

AGRICOLTORE  
FORESTALE

1° prova

2018

1° SE

GIUGNO

1. Il candidato, sulla base delle proprie conoscenze, descriva, motivandone le scelte, per una coltura biologica (o un allevamento biologico) di suo piacimento, quali sono le nuove tendenze di mercato e le pratiche agronomiche (o di gestione) innovative e le tecniche di marketing che consiglierebbe all'agricoltore che volesse cimentarsi in questa nuova coltura (o allevamento).

2. Il candidato descriva la Politica Agricola Comune (PAC) attualmente vigente evidenziandone i punti di debolezza e descrivendo le difficoltà per i tecnici di assistere, all'attualità, le aziende agricole che accedono ai finanziamenti PSR. Riferendo anche agli aspetti normativi che coinvolgono tali ipotesi strategiche.

3. Il candidato, con riferimento ad una azienda agricola di sua conoscenza, ipotizzi di implementare un sistema basato sui sistemi di produzione integrata, riferendo eventuali elementi normativi con particolare riferimento al SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) ed il PAN (piano di azione nazionale sull'utilizzo dei fitofarmaci), descrivendo le tecniche agronomiche adottate e specificando i principi ed i metodi da applicare per la difesa

4. Il Pacchetto Igiene è il principale punto di riferimento per quanto riguarda la normativa sulla sicurezza e l'igiene degli alimenti. Facendo riferimento alla normativa comunitaria con cui viene introdotto il sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point), il Candidato, dopo aver descritto un'azienda agricola che trasforma il suo prodotto primario a sua scelta (es. ortaggi, latte, olio, uva ecc.), imposti un dettagliato Piano di Autocontrollo descrivendo i diversi punti critici di pericolo, i punti critici di controllo e le azioni da intraprendere per assicurare un autocontrollo igienico per la corretta produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti

5. Con riferimento al nuovo testo al nuovo testo unico forestale, si analizzi come esso si inserisce nel quadro normativo forestale ed ambientale vigente, nonché si indichi i caratteri innovativi ed i punti di debolezza dello stesso.

6. Con riferimento ad un bosco di propria conoscenza si definiscano i caratteri fondamentali dello stesso, si delinei l'intervento selvicolturale più opportuno e si esamini la compatibilità dell'intervento con il quadro normativo territoriale vigente.

7. Il candidato descriva l'organizzazione di un vivaio per produzioni di materiale di interesse agrario e/o forestale e/o ornamentale, si soffermi sulle problematiche gestionali e fornisca indicazioni circa la compatibilità delle produzioni con l'attuale quadro normativo vigente (comunitaria e nazionale).

8. Il candidato descriva i principali schemi di certificazione della gestione forestale sostenibile, esponga gli aspetti ambientali ecologici e socio economici che lo caratterizzano, nonché le prospettive di mercato che essi possono determinare.

1. A seguito di un difetto riscontrato dalla distribuzione, un'impresa agroalimentare specializzata nella produzione di ortofrutticoli freschi, è stata costretta a ritirare dal mercato 500 t di mele.

Dagli accertamenti effettuati, si è ottenuta chiara evidenza che il difetto non sussisteva. L'impresa agroalimentare intende chiedere i danni alla catena di distribuzione. Il candidato stimi il danno reale derivante dalle mancate vendite, i costi accessori sostenuti ed il danno commerciale sofferto, ipotizzando tutti i dati necessari per la valutazione.

2. In seguito alla morte di un unico intestatario di una azienda agricola ubicata nella provincia laziale in zona collinare, completamente irrigua e meccanizzabile è necessario provvedere alla divisione patrimoniale tra due eredi (figli) del compendio immobiliare costituito da: terreni seminativi per 58 ha, un bosco per 95 ha, un pascolo per 98 ha, un centro aziendale rappresentato dalla casa padronale di mq 450 ed edificata su due piani, una stalla per ovini, una rimessa attrezzi, un silo, delle gabbie per l'allevamento di volatili per uso venatorio. Il candidato, sulla base delle sue conoscenze, rediga la stima dettagliata ai fini della divisione patrimoniale utilizzando il metodo del più probabile valore di mercato.

3. Il Candidato, assunti tutti i dati tecnici-agronomici a sua scelta, dopo aver descritto lo stato dei luoghi ed il danno cagionato di cui la perdita del 15% delle piante presenti, elabori una relazione di stima atta a determinare l'indennizzo spettante al proprietario di un fondo con 200 piante di ulivi da olio in produzione di 20 anni di età percorso da incendio nel mese di Settembre. Si sviluppi la stima avvalendosi del procedimento razionale-analitico.

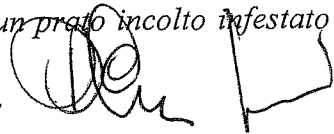
4. Il candidato riceve la commessa da parte del Comune di sua conoscenza di quantificare il valore di macchiatico del bosco Le Fratte sito in località NONSODOVE identificato al foglio di mappa 17, particella catastale 18, della superficie di ha 22.00, che deve essere sottoposto ad intervento di fine turno nella prossima stagione silvana. Assumendo i dati mancanti con criterio di massima verosimiglianza si proceda alla stesura della relativa perizia di stima. Si indichino le fonti dei dati.

5. Si riceve da una azienda agricola l'incarico di valutare la convenienza alla trasformazione della stessa in un impianto di arboricoltura da legno anche avvalendosi di eventuali contributi pubblici. Assumendo i dati mancanti con criterio di massima verosimiglianza si determini la convenienza alla trasformazione e si rediga la relativa perizia.

6. Su incarico di un Comune di sua conoscenza voglia il consulente redigere una relazione peritale volta a descrivere tutte le pratiche necessarie alla messa in sicurezza e successiva realizzazione di un'area destinata a parco pubblico con zona dedicata al gioco dei bambini avendo cura delle indicazioni di seguito riportate:

- l'area è ubicata nelle vicinanze del centro abitato e facilmente raggiungibile a piedi;
- l'area risulta essere della superficie di mq 8.000 e della forma irregolare e pianeggiante;
- l'area è dotata di acqua potabile erogata in due punti di adduzione pubblica;
- l'area non presenta alberature;
- l'area è in completo stato di abbandono e sull'area vi è un prato incolto infestato da erbe spontanee.

Il consulente voglia dare le indicazioni necessarie relative:



- le essenze arboree e arbustive che vorrà prevedere, motivandone la scelta anche in prospettiva dei servizi ecosistemici e della sicurezza dei fruitori
- redazione del computo metrico estimativo.

1° SES.

AGRONOMO

FOLLESTACE

2° PROVA

20/18

## **DOTTORI AGRARI**

*In un'azienda nota al candidato si ha necessità di redigere un annesso agricolo. Per realizzarlo è necessario derogare agli indici urbanistici per la zona agricola. Pertanto, dopo aver redatto un Piano di Utilizzazione aziendale per dimostrare la necessità dell'intervento e della deroga agli indici, disegni in CAD l'annesso, planimetria e prospetto, necessario.*

*Il candidato rediga il progetto anche grafico di un impianto ex novo di una coltura arborea da frutto a sua scelta, motivandone la scelta in termini tecnico agronomici, e rediga inoltre il computo metrico estimativo dei lavori.*

*Il candidato esegua la progettazione di un piccolo caseificio aziendale idoneo a trasformare quotidianamente il latte prodotto da 100 vacche di razza Frisona in lattazione.*

*Il candidato, definita una tipologia di prodotto caseario, dovrà produrre gli elaborati grafici a livello di progetto di massima con tecnica di disegno CAD che dovranno comprendere almeno:*

*- la planimetria del locale indicandone la destinazione, il Lay-out schematico della linea di produzione;*

*- un prospetto dell'edificio stesso.*

*Gli elaborati dovranno essere corredati da una relazione tecnica sulle scelte progettuali effettuate.*

## **DOTTORI FORESTALI**

*Il candidato rediga il progetto di rimboschimento di una cava esaurita di sua conoscenza illustrando tra gli elementi progettuali specificatamente le finalità, i criteri di scelta della specie, il probabile turno e le cure colturali per i primi cinque anni. Rediga, inoltre, il computo metrico estimativo dei lavori da svolgersi nel primo anno.*

*Il candidato con riferimento ad una faggeta governata ad alto fusto di propria conoscenza, che si sviluppa su una pendice montana tra i 1200 m e gli 800 m s.l.m., per una superficie di 18 ettari e con l'imposto collocato a ca. 7,00 Km di distanza dal margine inferiore, è stata data l'autorizzazione all'esecuzione dell'intervento di sementazione. Si proceda alla pianificazione del cantiere per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale. Si descriva la dotazione di infrastrutture esistenti, le ulteriori nuove infrastrutture e/o interventi di manutenzione necessarie per il buon esito dell'intervento, l'opportuna organizzazione spaziale dello sviluppo del lavoro, il tipo e la disciplina di uso delle macchine, il cronoprogramma dei lavori. Per le ulteriori nuove infrastrutture da realizzarsi ed eventuali interventi di manutenzione si proceda alla elaborazione del computo metrico estimativo e della relativa relazione.*

*Si proceda alla elaborazione del manuale di certificazione della gestione forestale sostenibile e della relativa catena di custodia relativo ad uno degli schemi internazionali conosciuti dal candidato.*

AGRONOMO  
FORESTALE

1° SES.  
3° prova  
2016

1. Il Candidato, riferendosi ad una azienda agricola di sua conoscenza che svolga una attività di trasformazione dei prodotti in struttura aziendale (come ad esempio cantina, oleificio, caseificio ecc.), dopo aver descritto i caratteri principali dell'azienda, illustri un piano di sviluppo orientato al miglioramento della qualità dei prodotti ed alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi. Allo scopo descriva in dettaglio le scelte colturali, le strategie gestionali e principali tecniche da adottare.

2. Il candidato, tenuto presente l'obiettivo della committenza nel creare un allevamento di vacche ad attitudine lattifera, individui e descriva il dimensionamento strutturale nonché ipotizzi un piano culturale, a suo avviso ottimale, per una azienda di 35 Ha con superfici seminabili, situata in zona a vulnerabilità nitrati, con rimonta interna, numericamente dimensionato per la connessione funzionale con coltivazione del fondo ai fini della produzione foraggera per la soddisfazione di almeno l'80% del fabbisogno alimentare della mandria, nonché per il completo utilizzo degli effluenti derivanti dall'allevamento.

3. Nel contesto europeo della filiera agroalimentare, gli agricoltori rappresentano la componente più numerosa e polverizzata. La tradizionale rappresentazione "a clessidra" della filiera vede infatti alla base circa 11 milioni di aziende agricole la cui produzione di beni primari viene destinata alla trasformazione da parte dell'industria alimentare per poi essere veicolata al consumo dalla distribuzione alimentare. Il candidato, facendo espresso riferimento alla Brexit ed alla politica di concorrenza sleale in fase di attuazione, descriva compiutamente come la PAC post 2020 potrà soddisfare i bisogni della agricoltura e lanciare le future sfide del comparto agroalimentare.

4. Delineata una azienda agricola a discrezione del candidato, dopo averne inquadrato l'ordinamento colturale, la conduzione, nonché la eventuale consistenza dei capi di bestiame, si descrivano le più opportune attività agro silvo pastorali finalizzate al contenimento delle emissioni di gas climalteranti, alla riduzione degli input chimici e del dissesto idrogeologico anche alla luce degli ultimi eventi metereologici.

5. Il candidato, descriva un bosco di sua conoscenza ubicato in zona S.I.C., dettagliandone i parametri del soprassuolo forestale e specificando la natura del S.I.C. Progetti un intervento selvicolturale compatibile ed indichi i contenuti minimi per un piano operativo della sicurezza (POS) ed eventuali opere di mitigazione per la fauna selvatica presente.

6. Considerati i recenti fenomeni climatici, il candidato descriva le modalità di prevenzione e di monitoraggio possibili per mitigare gli effetti degli schiavi da vento. Si scelga se incentrare lo svolgimento

Pag. 3 di 5

Verbale 02/S

della traccia sugli schianti in foresta in ambiente urbano.

7. Il candidato commenti gli aspetti innovativi colturali, tecnici e strumentali introdotti dal recente testo unico in materia di foreste e filiere forestali (Dlgs 3 aprile, n. 34)

8. Il candidato con riferimento ad una area forestale di propria conoscenza indichi le iniziative da realizzare e le modalità di gestione più opportuna per l'uso turistico-ricreativo dell'area con un'attenzione particolare alle fasce sociali più deboli e disagiate.

1 PROVA

14° SES. NOV.

2018

AGR. / FOR

1. In una zona collinare viene messa in vendita, a cancello chiuso, un'azienda agricola ad indirizzo zootecnico con bovini da carne e spaccio aziendale interno per la vendita a consumatori finali, che rappresentano 85% della clientela; il prodotto restante viene venduto ad agriturismi limitrofi. Tale azienda copre una superficie di 150 ettari di cui, 70 ettari di pascolo permanente, 10 ettari di prato polifita permanente e 40 ettari in avvicendamento colturale ed il resto è investito da tare e boschi. Dopo aver inquadrato l'ordinamento colturale, e la conduzione, nonché la consistenza dei capi di bestiame, il candidato stimi il più probabile valore di mercato dell'azienda. Nella zona questa azienda rappresenta un'eccezione sia per indirizzo produttivo che per tipologia di clientela.

2. In seguito alla morte di un unico intestatario di una azienda agricola ubicata nella provincia di Roma in zona collinare, completamente irrigua e meccanizzabile è necessario provvedere alla divisione patrimoniale tra due eredi del compendio immobiliare costituito da: terreni seminativi per 58 ha, un pascolo per 98 ha, un centro aziendale la cui costruzione risale al 1970, costituito dalla casa padronale di mq 450 ed edificata su due piani, una stalla per ovini, una rimessa attrezzi, delle gabbie per l'allevamento di volatili per uso venatorio. Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed adottando i dati mancanti con il criterio di massima somiglianza, rediga la stima ai fini della divisione patrimoniale (quote di diritto e di fatto) motivando i dati assunti ed i procedimenti eseguiti.

3. Una azienda attualmente condotta in economia diretta e basata sull'allevamento convenzionale di vacche da latte in zona in parte pianeggiante con pascolo ed in parte collinare con pascolo e bosco, deve essere convertita in biologico al fine di poter rispondere più adeguatamente alle richieste del mercato. Voglia il candidato descrivere in maniera compiuta quali accorgimenti deve avere l'imprenditore agricolo relativamente alle strategie di mercato scelte ed al conseguente piano degli investimenti considerando che il professionista indica quali azioni strategiche competitive la scelta di bovini nella zona pianeggiante ed asini nella zona collinare. Il tutto dimostrando la convenienza economica della conversione.

4. Con riferimento ad una azienda di sua conoscenza attualmente investita ad oliveto, la proprietà richiede al candidato la valutazione di convenienza della trasformazione della stessa in un nocciueto in irriguo. Si formuli il giudizio di convenienza in termini di reddito, con e senza, l'inclusione del contributo pubblico. Si assumano i dati mancanti con il criterio di massima verosimiglianza.

5. Si riceve l'incarico di stimare il valore di macchiatico di un lotto boschivo sito in area SIC. Il professionista dopo aver preso visione dell'elaborato tecnico e dei provvedimenti emessi degli enti competenti per l'utilizzazione forestale (Provincia), indichi la natura dell'intervento selvicolturale, sintetizzando i numeri fondamentali dello stesso e gli accorgimenti da adottarsi per la salvaguardia del valore ambientale tutelato. Proceda alla valutazione del macchiatico specificando i caratteri ordinari del lotto e dell'impresa di utilizzazione, nonché si stimano i costi operativi, i costi generali e quelli di transazione, ripartendoli tra quelli a carico dall'impresa e quelli a carico della proprietà. Specifichi infine l'investimento per la sicurezza. Si acquisiscano i dati mancanti con il criterio di massima verosimiglianza.

6. Con riferimento agli eventi meteorici recenti, si riceve l'incarico di stimare i danni da vento di un'area forestale di sua conoscenza, il cui soprassuolo è stato abbattuto per oltre il 50% abbattuto. Si consideri che sussiste la necessità di procedere all'esbosco della massa legnosa atterrata e che detta massa non è del tutto utilizzabili secondo l'uso tradizionale. Si acquisiscano i dati mancanti con il criterio di massima verosimiglianza e si proceda alla redazione della perizia di stima per danni.

7. In seguito alla morte di un unico intestatario di una azienda silvo-pastorale nella provincia di Roma, è necessario provvedere alla divisione patrimoniale tra due eredi del compendio immobiliare costituito da un pascolo per 98 ha e da un bosco ceduo di 75 ettari, un centro aziendale, la cui costruzione risale al 1970, costituito dalla casa padronale di mq

Pag. 2 di 4

20/10/18  
20/18  
M.L.  
W S E J M O B A  
A.G.R. / F.O.R.

Verbale 04/S

450 ed edificata su due piani, una stalla per ovini, una rimessa attrezzi. Il candidato, sulla base delle sue conoscenze ed adottando i dati mancanti con il criterio di massima somiglianza, rediga la stima ai fini della divisione patrimoniale (quote di diritto e di fatto) motivando i dati assunti ed i procedimenti eseguiti.

8. Un imprenditore di una impresa forestale, che lavora un volume annuo di circa 9.000 m<sup>3</sup>, decide di aderire ad una misura attiva del PSR che finanzia l'acquisto di macchine operatrici. Il candidato, ipotizzando un caso reale di acquisto di forwarder (trattore articolato portante), elabori un giudizio di convenienza in termini di incremento di reddito dell'impresa, rispetto al sistema corrente di dotazione dei macchinari. Si proceda alla stima costruendo il bilancio per centri di costo e ricavo.

M. Pross  
Agr. / For.

2° scs  
Nov.  
2018

#### Agronomi

1. In un'azienda nota al candidato si ha necessità di progettare un allevamento per galline ovaiole a terra con una capacità complessiva di 15.000 capi. Dopo aver disegnato, con l'ausilio del CAD, la struttura in pianta ed elaborato un prospetto in scala 1:100, se ne determini il costo di realizzazione necessario alla presentazione di una richiesta di contributo pubblico con la Mis. 4.1.1 del PSR Lazio 2014-2020. Si accompagni gli elaborati con una relazione.

2. Un imprenditore agricolo che opera nell'ambito dell'industria casearia conferisce incarico ad un dottore Agronomo e Forestale di verificare la rispondenza delle proprie attività al Pacchetto Igiene e di redigere, secondo le sue conoscenze agronomiche, zootecniche e tecnologiche, il Manuale di Autocontrollo Aziendale per la propria azienda che opera nella sola trasformazione di prodotto primario, acquistando latte vaccino da terzi. Il tecnico, avendo cura di evidenziare gli eventuali punti critici, nonché gli eventuali punti critici di controllo, descriva tutte le procedure tecniche da evidenziare nei vari aspetti di gestione del Piano.

3. In un'azienda agricola nota al candidato dopo aver elencato la dotazione del parco macchine, progettare la rimessa attrezzi scegliendo a piacimento una tipologia strutturale e materiali (legno, acciaio, cemento armato) producendo i seguenti elaborati grafici in cad:

- pianta fondazioni;
- almeno una sezione;
- almeno un prospetto.

Si rediga la relazione tecnica e Computo metrico. I dati necessari vanno scelti dal candidato con criteri obiettivi.

4. Il candidato disegni la pianta di una stalla per 120 capi bovini da latte (Frisona italiana) in scala 1:100, di cui 70 in lattazione, 14 in asciutta, 16 manze, 18 manzette, 24 vitelli. Nel redigere la relazione si chiede di attenzionare i seguenti aspetti:

- a) Benessere animale;
- b) Movimentazione e stoccaggio delle deiezioni;
- c) Funzionalità degli ambienti in relazione alla sicurezza degli addetti;

e spiegare i criteri di progettazione, il dimensionamento, nonché il costo di costruzione (computo metrico estimativo).

#### Forestali

1. Il candidato con riferimento ad un bosco di propria conoscenza rediga il Progetto di utilizzazione forestale di un taglio di fine turno ai sensi dell'allegato art. 11. Si adottino i dati mancanti con il criterio di massima verosimiglianza. Relativamente ai punti "c- cartografia; d- documenti ed allegati" si fornisca il "titolo", la motivazione alla base del sua inclusione nel progetto e la descrizione del contenuto.

2. Il candidato descriva in maniera dettagliata i lavori necessari per un miglioramento di un'area nuda in zona montana, da destinarsi a pascolo o a rimboscimento, della superficie di Ha 5.00.00, della pendenza media del 25%. Oltre ai lavori strettamente necessari per il miglioramento è opportuno effettuare dei gradonamenti e delle opere di regimentazione delle acque superficiali. A tal fine il candidato progetti almeno due tipologie di opere di ingegneria naturalistica elaborando almeno una planimetria una sezione ed un prospetto schematizzati a mano. Rediga il computo metrico per il calcolo del costo complessivo del miglioramento. I dati necessari siano scelti dal candidato con criteri obiettivi.

3. Il Candidato, in qualità di Tecnico professionista, viene incaricato di predisporre un progetto di sistemazione/riqualificazione di un'area a verde di 1,5 ha di una pertinenza di una villa storica.

Predisponga quindi un progetto di massima dell'intervento che comprenda

- la gestione del verde arboreo ed arbustivo esistente in un contesto storico e di tutela di persone e cose;
- arboree, arbustive ed erbacee da piantumare in base alla valenza storica del giardino;
- la realizzazione di un impianto di irrigazione idoneo.

Predisponga una planimetria schematizzata a mano dell'area con

- l'ubicazione dei rinfolimenti,

- computo metrico estimativo dell'intervento;

- programma generale degli interventi di manutenzione e gestione ordinaria su un orizzonte di 10 anni (irrigazione, fertilizzazione, etc.).

Si rediga la relazione tecnica, motivando le scelte delle specie. Completì il progetto con il relativo computo metrico estimativo.